

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 27 dicembre 2017

**D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7553**  
**Legge 3 Agosto 2017 n. 123 punto 3, lettere A) e B). Richiesta al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2 del d.lgs. 102/2004 per l'eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva dell'anno 2017 in Regione Lombardia**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione sulla base di quella effettuata dalle regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 (già previsti dalla legge 185/92);
- il d.m. n. 31979 del 30 dicembre 2016, di approvazione del Piano Assicurativo Agricolo annuale per l'anno 2017 che al punto 1.2.1 dell'allegato 1, annovera l'evento «siccità quale avversità catastrofale assicurabile a carico delle produzioni vegetali e al punto 1.8 del medesimo allegato 1 annovera, tra le garanzie assicurabili la «Mancata produzione di Miele»;
- la legge 3 agosto 2017 n. 123, pubblicata sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 2017 recante «disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno» che, tra l'altro, al punto 3, lettere a) e b) dell'allegato apporta modifiche al D.L. 9 febbraio 2017 n. 8 (convertito con legge n. 45/2017) stabilendo, pertanto, che le regioni che hanno subito danni dall'eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017 (in deroga ai termini stabiliti dall'art. 6 comma 1 del d.lgs. 102/2004), possono deliberare la proposta di eccezionalità degli eventi, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 102/2004, entro il 31 dicembre 2017;
- Il decreto d.d.s. n. 4277 del 16 maggio 2016 pubblicato sul BURL n. 22 del 30 maggio 2016 dal titolo «Procedure operative per l'attuazione delle misure a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni»;

Riferito, a cura del Dirigente proponente che:

- la relazione di proposta pervenuta dall'U.T.R. Bergamo, nota prot. n. AE02.2017.21580 del 30 novembre 2017 (prot. D.G. Agricoltura. n. M1.2017.98797) acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader» è attinente agli accertamenti dei danni causati dalla «siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017» che ha arrecato danni alle produzioni nei territori comunali ricadenti nella provincia di Bergamo così come indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la relazione di proposta inviata dall'U.T.R. Insubria sede di Como, nota prot. AE12.2017.18841 del 15 novembre 2017 (prot. D.G. Agricoltura n. M1.2017.95838) acquisita agli atti della Struttura proponente è attinente agli accertamenti dei danni causati dalla «siccità prolungata della stagione primaverile ed estiva del 2017» che ha arrecato danni alle produzioni nei territori comunali ricadenti nella provincia di Como così come indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la relazione di proposta pervenuta dall'U.T.R. Città Metropolitana di Milano, nota AE07.2017.24343 del 16 novembre 2017 (prot. D.G. Agricoltura n. M1.2017.96078) acquisita agli atti della Struttura proponente è attinente ai danni causati dalla «siccità prolungata della stagione primaverile ed

estiva del 2017» che ha arrecato danni alle produzioni nei territori comunali ricadenti nell'area della Città Metropolitana di Milano e nella Provincia di Lodi così come indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la relazione di proposta inviata dall'U.T.R. Val Padana - Sede Cremona - nota prot. AE05.2017.0028515 del 05 dicembre 2017 (prot. D.G. Agricoltura n. M1.2017.0099803) acquisita agli atti della Struttura proponente è attinente agli accertamenti dei danni causati dalla «siccità prolungata della stagione primaverile ed estiva del 2017» che ha arrecato danni alle produzioni nei territori comunali ricadenti nella provincia di Cremona così come indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la relazione di proposta inviata dall'U.T.R. Pavia nota prot. AE10.201723612 del 15 novembre 2017 (prot. D.G. Agricoltura n. M1.2017.95902) acquisita agli atti della Struttura proponente è attinente agli accertamenti dei danni causati dalla «siccità prolungata della stagione primaverile ed estiva del 2017» che ha arrecato danni alle produzioni nei territori comunali ricadenti nella provincia di Pavia così come indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la relazione di proposta inviata dall'UTR Brianza nota prot. AE06.2017.12525 del 27 novembre 2017 (prot. D.G. Agricoltura n. M1.2017.97735) acquisita agli atti della Struttura proponente è attinente agli accertamenti dei danni alle produzioni, causati dalla «siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017,» nei territori comunali ricadenti nella Provincia di Lecco e provincia di Monza Brianza così come indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la relazione di proposta inviata dall'UTR Insubria -sede di Varese-, nota prot. AE12.2017.19018 del 20 novembre 2017 (prot. D.G. Agricoltura n. M1.2017.96620) acquisita agli atti della Struttura proponente è attinente agli accertamenti dei danni causati dalla «siccità prolungata della stagione primaverile ed estiva del 2017» che ha arrecato danni alle produzioni nei territori comunali ricadenti nella provincia di Varese, così come indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in merito alle sopra citate comunicazioni, è possibile affermare che ricorrono le condizioni oggettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato, nei predetti territori provinciali ai sensi della citata legge 3 agosto 2017 n. 123;

Ritenuto pertanto, da parte del dirigente della Struttura proponente, in virtù di quanto consente la legge 3 agosto 2017 n. 123, di procedere alla richiesta al MiPAAF delle provvidenze concedibili, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. 102/2004, così come indicato nella relazione tecnica (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per la compensazione dei danni alle produzioni causati dalla siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva dell'anno 2017;

Ritenuto inoltre, in osservanza di quanto disposto dall'art. 5, comma 4 del d.lgs. 102/2004, di escludere dal presente aiuto le aziende agricole lombarde per le quali è già stato riconosciuto, con decreto ministeriale n. 27049 del 23 ottobre 2017 pubblicato sulla G.U. n. 258 del 4 novembre 2017, il danno alle produzioni causato dalla gelata di aprile 2017;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. in virtù di quanto disposto dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, di delimitare le zone territoriali delle seguenti province lombarde in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, all'art. 5, comma 2, e s. m. per i danni alle produzioni: Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Città Metropolitana di Milano, Pavia, Monza Brianza e Varese, i cui territori comunali sono elencati nella relazione tecnica, allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, per la compensazione dei danni alle produzioni causati dalla siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva dell'anno 2017;

2. di escludere, in osservanza di quanto disposto dall'art. 5, comma 4 del d.lgs. 102/2004, dal presente aiuto, le aziende agricole lombarde per le quali è già stato riconosciuto, con decreto ministeriale n. 27049 del 23 ottobre 2017 pubblicato sulla G.U.

n. 258 del 4 novembre 2017, il danno alle produzioni causato dalla gelata di aprile 2017;

3. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la presente deliberazione in quanto si ritiene che ricorrano condizioni oggettive di danno tali da poter applicare le previsioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102. all'art. 5, comma 2, e s. m.;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

**ALLEGATO A)****Relazione tecnica inerente all'evento calamitoso:**

*"Eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva dell'anno 2017  
in Regione Lombardia"*

(legge 3 agosto 2017 n. 123, punto 3, lettere a) e b) dell'allegato)

**Premessa**

Il periodo primaverile-estivo dell'anno 2017 è stato caratterizzato dall'assenza di precipitazioni ed elevate temperature. Tale situazione climatica ha ridotto ulteriormente le già scarse riserve idriche accumulate nell'inverno precedente. In Lombardia, il comparto vegetale non ha accusato eccessive perdite (grazie all'efficienza degli impianti irrigui), se non in alcuni sporadici casi che vengono di seguito evidenziati. Tuttavia a farne maggiormente le spese è stato il **comparto produttivo apistico**, già duramente provato dalle gelate tardive di aprile u.s. , che ha registrato ingenti perdite in termini di quantità di miele prodotto.

Anche a livello nazionale la produzione di miele per l'anno 2017 è stata pesantemente condizionata dall'andamento climatico; i raccolti di miele di acacia, il mono-flora, sono stati particolarmente negativi in tutte le principali aree di produzione con perdite stimate dell'80% rispetto alla media.

Scarsi in tutta Italia anche i raccolti degli altri mieli primaverili.

Il prolungarsi della siccità ha inciso negativamente sui raccolti estivi per cui sono state scarse, o addirittura nulle, le produzioni di melata e dei millefiori estivi.

La fase della fioritura precoce in pianura, accompagnata da un periodo siccitoso e relativamente caldo, non ha creato le condizioni ideali per una fioritura ottimale e ricca di nettare, (che necessita invece di un clima caldo e umido di giorno e di notte), i fiori si sono quindi sviluppati in modo ridotto o anomalo per l'assenza di acqua.

La mancanza di una adeguata disponibilità di nettare ha costretto gli apicoltori ad intervenire con apposita nutrizione di supporto, sia per sostenere le famiglie di api nel corso della stagione che per prepararle ad un adeguato svernamento.

I dati raccolti evidenziano che la mancata produzione di miele **dovuta alla prolungata siccità** ha coinvolto anche il **territorio della Regione Lombardia** di interesse apistico per gran parte della stagione, incidendo fortemente sulle medie aziendali.

Considerando le norme produttive regionali per riferimento, indicate dall'Osservatorio Nazionale del Miele, viene stimata la seguente mancata produzione:

- 80% di miele di acacia pari a 20 kg/alveare,
- 42% di miele di castagno pari a 8,5 kg/alveare,
- 56% di miele millefiori pari a 8,5 kg/alveare,
- 82% di miele di melata pari a 16,5 kg/alveare.

la legge 3 agosto 2017 n. 123 deroga le previsioni del D.lgs 102/2004 (esclusione di contributo compensativo per produzioni assicurabili in forma agevolata) e pertanto i benefici di seguito invocati, ai sensi del predetto decreto legislativo 102/2004, sono da intendersi esclusivamente in favore delle aziende agricole **NON assicurate**, per danni da siccità alle produzioni .

Gli accertamenti espletati dai funzionari degli Uffici Territoriali Regionali (U.T.R.) competenti per le Province successivamente indicate, hanno prodotto le risultanze di seguito sintetizzate.

Per gli aspetti di dettaglio, peculiari delle singole aree provinciali, si rimanda alle relazioni redatte dai predetti Uffici Regionali territorialmente competenti.

Si precisa , inoltre che per le province di Bergamo, e Città Metropolitana di Milano (area ex provincia di Milano) la maggior parte dei territori comunali di seguito elencati sono stati inseriti nella precedente delimitazione in occasione dei danni da gelo di aprile 2017 con riferimento al medesimo comparto produttivo (produzione di miele), pertanto, si chiarisce, che nel corso della successiva fase di calcolo del danno a livello aziendale (qualora Codesto Ministero ritenga di riconoscerne l'eccezionalità dell'evento), **NON verranno considerate le medesime aziende per le quali è già stato riconosciuto il danno con D.M. 27049 del 23/10/2017** in osservanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 4 del D.lgs. 102/2004 e s.m. e i.

## AREE COLPITE ED ENTITA' DEI DANNI

L'evento siccitoso ha interessato una vasta area del territorio lombardo i cui danni maggiori alle produzioni apistiche si sono manifestati nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi e Milano (Area della città Metropolitana di Milano e Lodi) , Monza-Brianza, Pavia e Varese.

Per quanto attiene i danni al comparto apistico vengono considerati i territori comunali nei quali stazionano o vi vengono trasferite le arnie in considerazione della consueta attività tipica di tale comparto produttivo agricolo.

Di seguito vengono individuate le tipologie di danni per aree provinciali, i dettagli tecnici, come già rappresentato, sono riportati nelle singole relazioni redatte e sottoscritte dagli Uffici Territoriali Regionali che hanno effettuato le delimitazioni e le relative stime.

### PROVINCIA DI BERGAMO

Dall'UTR Bergamo sono pervenute segnalazioni di danni al solo **comparto apistico**

Pertanto, dai trasmessi dall'UTR Bergamo emerge che:

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto apistico provinciale, calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 1.708.638,00;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende è riferito alla mancata produzione di miele è pari a **€ 621.209,00=**.

L'incidenza del danno complessivo risulta essere pari al **36,36% del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto apistico provinciale.**

I comuni interessati dalle perdite sono i seguenti: ADRARA SAN MARTINO, ADRARA SAN ROCCO, ALBANO SANT'ALESSANDRO, ALBINO, ALMENNO SAN BARTOLOMEO, ALMENNO SAN SALVATORE, AMBIVERE, ARZAGO D'ADDA, AVERARA, AZZONE, BAGNATICA, BARBATA, BEDULITA, BERBENNO, BERGAMO, BERZO SAN FERMO, BOLGARE, BOLTIERE, BONATE SOPRA, BONATE SOTTO, BOTTANUCO, BREMBATE, BRIGNANO GERA D'ADDA, BRUSAPORTO, CALCINATE, CALCIO, CALUSCO D'ADDA, CALVENZANO, CANONICA D'ADDA, CAPRIATE SAN GERVASIO, CAPRINO BERGAMASCO, CARAVAGGIO, CAROBBIO DEGLI ANGELI, CARONA, CARVICO, CASAZZA, CASIRATE D'ADDA, CASTELLI CALEPIO, CENATE SOPRA, CENATE SOTTO, CENE, CISANO BERGAMASCO, CISERANO, CIVIDATE AL PIANO, COSTA DI MEZZATE, CREDARO, CURNO, CUSIO, DALMINE, FARA GERA D'ADDA, FILAGO, FONTANELLA, FOPPOLO, FORESTO SPARSO, FORNOVO SAN GIOVANNI, GANDELLINO, GANDOSSO, GORLAGO, GROMO, ISOLA DI FONDRA, ISSO, LALLIO, LENNA, LOCATELLO, MAPELLO, MARTINENGO, MEDOLAGO, MEZZOLDO, MOIO DE' CALVI, MONTELLO, MORENGO, MORNICO AL SERIO, MOZZANICA, NEMBRO, OLMO AL BREMBO, OSIO SOPRA, OSIO SOTTO, PALAZZAGO, PALOSCO, PARRE, PEDRENGO, \*PIARIO, PIAZZA BREMBANA, PIAZZATORRE, PONTERANICA, PONTIDA, PONTIROLO NUOVO, PRADALUNGA, PREDORE, PREZZO, PUMENENGO, RONCOBELLO, SANT'OMOBONO TERME, SAN GIOVANNI BIANCO,

SAN PAOLO D'ARGON, SAN PELLEGRINO TERME, SANTA BRIGIDA, SCANZOROSCIATE, SCHILPARIO, SELVINO, SERIATE, SORISOLE, SOTTO IL MONTE, SOVERE, SPIRANO, STEZZANO, SUISIO, TALEGGIO, TAVERNOLA BERGAMASCA, TERNO D'ISOLA, TORRE DE' ROVERI, TORRE PALLAVICINA, TRESORE BALNEARIO, TREVILOLO, UBIALE CLANEZZO, VAL BREMBILLA (BREMBILLA + GEROSA), VALBONDIONE, VALBREMBO, VALLEVE, VIGANO SAN MARTINO, VIGOLO, VILLA D'ADDA, VILLA D'ALME', VILLA DI SERIO, VILLONGO, VILMINORE DI SCALVE, ZANDOBBIIO, ZANICA, ZOGNO.

\*Si evidenzia che i predetti comuni, ad eccezione del comune di **PIARIO**, sono i medesimi inseriti nella declaratoria di cui al D.M. 27049 del 23/10/2017 relativo ai danni da gelata di aprile 2017. Pertanto, non saranno ammesse **le medesime aziende per le quali è già stato riconosciuto il danno con D.M. 27049 del 23/10/2017** in osservanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 4 del D.lgs. 102/2004 e s.m. e.

### **PROVINCIA DI CREMONA**

Dall'U.T.R. Val Padana sede di Cremona, sono pervenute segnalazioni di danni al solo **comparto apistico**.

Pertanto, dalla relazione trasmessa dal predetto U.T.R. emerge che:

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto apistico provinciale, calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 459.900,00;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende è riferito alla mancata produzione di miele è pari a € **202.365,00**.

L'incidenza del danno complessivo risulta essere pari al **44% del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto apistico Cremonese**.

I comuni dell'area della provincia di Cremona interessati dalle perdite sono i seguenti: AGNADELLO, BORDOLANO, CA' D'ANDREA, CAMISANO, CAPRALBA, CASALBUTTANO ED UNITI, CASALETTO CEREDANO, CASALETTO DI SOPRA, CASTELDIDONE, CASTELLEONE, CASTELVERDE, CHIEVE, CREMA, CREMONA, CUMIGNANO SUL NAVIGLIO, DRIZZONA, GABBIONETA BINA NUOVA, GERRE DE' CAPRIOLI, ISOLA DOVARESE, PALAZZO PIGNANO, PANDINO, RIVOLTA D'ADDA, ROBECCO D'OGLIO, ROMANENGO, SAN GIOVANNI IN CROCE, SONCINO, SPINADESCO, STAGNO LOMBARDO, VAILATE.

### **PROVINCIA DI COMO**

Dall'U.T.R. Insubria sede di Como, sono pervenute segnalazioni di danni al solo **comparto apistico**.

Pertanto, dalla relazione trasmessa dal predetto U.T.R. emerge che:

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto apistico provinciale, calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 636.530,40;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende è riferito alla mancata produzione di miele è pari a € **366.960,88=**.

L'incidenza del danno complessivo risulta essere pari al **57% del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto apistico Comasco.**

I comuni dell'area della **provincia di Como** interessati dalle perdite sono i seguenti: ALBESE CON CASSANO, ALBIOLO, ALZATE BRIANZA, APPIANO GENTILE, BEREGAZZO CON FIGLIARO, BINAGO, BREGNANO, BRENNA, BULGAROGRASSO, CADORAGO, CAGNO, CANTU', CAPIAGO INTIMIANO, CARLAZZO, CASNATE CON BERNATE, CAVALLASCA, CERMENATE, CERNOBBIO, COLVERDE, COMO, CREMIA, CUCCIAGO, CUSINO, FINO MORNASCO, DOMASO, GARZENO, GRANDOLA ED UNITI, GRAVEDONA, GUANZATE, INVERIGO, LOCATE VARESIANO, LOMAZZO, LURATE CACCIVIO, MARIANO COMENSE, MONGUZZO, MONTANO LUCINO, MONTORFANO, REZZAGO, RODERO, SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA, SAN SIRO, SENNA COMASCA, SOLBIATE, SORMANO, TAVERNERIO, UGGIATE TREVANO, VALBRONA, VALMOREA, VALSOLDA, VERTEMATE CON MINOPRIO.

#### **CITTA' METROPOLITANA DI MILANO- PROVINCIA DI LODI**

Dall'UTR della città Metropolitana di Milano cui compete anche il territorio agricolo della provincia di Lodi, sono pervenute segnalazioni di danni al solo **comparto apistico:**

##### **a) Area Città Metropolitana di Milano**

Pertanto, dalla relazione trasmessa dal predetto U.T.R emerge che:

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto apistico provinciale, calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 843.948,00;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende è riferito alla mancata produzione di miele è pari a **€ 542.730,00=.**

L'incidenza del danno complessivo risulta essere pari al **64% del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto apistico Milanese.**

I comuni dell'area Milanese interessati dalle perdite sono i seguenti: ABBIEGRASSO, ALBAIRATE, ARLUNO, \***BAREGGIO**, BINASCO, BOFFALORA SOPRA TICINO, \***BOLLATE**, **BUSTO GAROLFO**, CANEGRATE, CASOREZZO, \***CASSANO D'ADDA**, CASSINETTA DI LUGAGNANO, CASTANO PRIMO, CISLIANO, CORBETTA, CORNAREDO, CUGGIONO, GARBAGNATE M.SE, GESSATE, \***INVERUNO**, LEGNANO, MAGENTA, \***MELZO**, \***MILANO**, MORIMONDO, MOTTA VISCONTI, \***NERVIANO**, \***NOSATE**, OSSONA, \***PARABIAGO**, POGLIANO MILANESE, PREGNANA MILANESE, ROBECCHETTO CON INDUNO, ROBECCO SUL NAVIGLIO, ROZZANO, SAN COLOMBANO AL LAMBRO, SENAGO, \***SESTO SAN GIOVANNI**, \***TRUCCAZZANO**, TURBIGO, VANZAGHELLO, VAPRIO D'ADDA, VERNATE, VILLA CORTESE, VITUONE, ZIBIDO SAN GIACOMO.

\*Si evidenzia che i comuni, **BAREGGIO, BOLLATE, BUSTO GAROLFO, CASSANO D'ADDA, INVERUNO, MELZO, MILANO, NERVIANO, NOSATE, PARABIAGO, SESTO SAN GIOVANNI e TRUCCAZZANO** sono i medesimi inseriti nella declaratoria di cui al D.M. 27049 del 23/10/2017 relativo ai danni da gelata di aprile 2017. Pertanto, non saranno ammesse a beneficio **le medesime aziende per le quali è già stato riconosciuto il danno con D.M. 27049 del 23/10/2017** in osservanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 4 del D.lgs. 102/2004 e s.m. e.

**b) Area Provincia di Lodi**

Dall'UTR della città Metropolitana sede di Lodi sono pervenute segnalazioni di danni al solo **comparto apistico**.

Pertanto, dalla relazione trasmessa dal predetto U.T.R emerge che:

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto apistico provinciale, calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 396.943,00;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende riferito alla mancata produzione di miele è pari a **€ 188.260,00=**.

L'incidenza del danno complessivo risulta essere pari al **47% del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto apistico Lodigiano**.

I comuni **dell'area lodigiana** interessati dalle perdite sono i seguenti: BERTONICO, CAMAIRAGO, CASALPUSTERLENGO, CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA, CAVENAGO D'ADDA, CODOGNO, COMAZZO, GRAFFIGNANA, LODI, MAIRAGO, MALEO, MERLINO, OSSAGO LODIGIANO, SALERANO SUL LAMBRO, TERRANOVA DEI PASSERINI, TURANO LODIGIANO.

**PROVINCE DI LECCO E MONZA-BRIANZA**

Dall'UTR Brianza sono pervenute segnalazioni di danni al solo **comparto apistico**, sia per la provincia di Lecco che per la provincia di Monza –Brianza.

Pertanto, dalla relazione trasmessa dal predetto U.T.R emerge che per le due province di competenza :

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto apistico provinciale, calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 1.223.791,00;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende riferito alla mancata produzione di miele è pari a **€ 489.743,00 =**.

L'incidenza del danno complessivo nelle aree delimitate delle province di Lecco e Monza-Brianza ( considerate omogenee per tipologia produttiva) risulta essere pari al **40% del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto apistico**.

I comuni della **Provincia di Lecco** interessati dalle perdite sono i seguenti: BALLABIO, BOSISIO PARINI, BRIVIO, CASATENOVINO, CASTELLO DI BRIANZA, COLICO, COLLE BRIANZA, CREMELLA, DOLZAGO, ELLO, GALBIATE, GARLATE, IMBERSAGO, INTROBIO, LA VALLETTA BRIANZA, LECCO, MANDELLO AL LARIO, MERATE, MISSAGLIA, MONTE MARENZO, MONTICELLO BRIANZA, OGGIONO, OLGiate MOLGORA, PADERNO D'ADDA, PERLEDO, ROBIATE, ROGENO, SANTA MARIA HOE', SIRONE, SIRTORI, SUEGLIO, VALGREGHENTINO.

I comuni della **Provincia di Monza-Brianza** interessati dalle perdite sono i seguenti: AGRATE BRIANZA, AICURZIO, ARCORE, BESANA IN BRIANZA, BIASSONO, CAMPARADA, CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, CONCOREZZO, CORREZZANA, DESIO, LENTATE SUL SEVESO, MEDA, MISINTO, MUGGIO', NOVA MILANESE, TRIUGGIO, USMATE VELATE, VEDUGGIO CON COLZANO, VILLASANTA, VIMERCATE.



## PROVINCIA DI PAVIA

Dall'UTR Pavia sono pervenute segnalazioni di danni sia per il **comparto apistico, che per le produzioni vegetali**.

Pertanto, dalla relazione trasmessa dal predetto U.T.R emerge che il danno alle due tipologie produttive è così determinato:

### *Produzione apistica*

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto apistico provinciale, calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 1.847.170,00;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende apistiche riferito alla mancata produzione di miele è pari a **€ 1.679.000,00 =**.

L'incidenza del danno complessivo alla produzione apistica nelle aree delimitate della provincia di Pavia risulta essere pari al **90 % del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto apistico**.

I comuni della **Provincia di Pavia** interessati dalle perdite alla produzione apistica sono: ALAGNA, ALBAREDO ARNABOLDI, ALBONESE, ALBUZZANO, ARENA PO, BADIA PAVESE, BAGNARIA, BARBIANELLO, BASCAPE', BASTIDA PANCARANA, BATTUDA, BELGIOIOSO, BEREGUARDO, BORGARELLO, BORGO PRIOLO, BORGO SAN SIRO, BORGORATTO MORMOROLO, BORNASCO, BOSNASCO, BRALLO DI PREGOLA, BREME, BRESSANA BOTTARONE, BRONI, CALVIGNANO, CAMPOSPINOSO, CANDIA LOMELLINA, CANEVINO, CANNETO PAVESE, CARONARA AL TICINO, CASANOVA LONATI, CASATISMA, CASEI GEROLA, CASORATE PRIMO, CASSOLNOVO, CASTANA, CASTEGGIO, CASTELLETTO DI BRANDUZZO, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CAVA MANARA, CECIMA, CERANOVA, CERETTO LOMELLINA, CERGNAGO, CERTOSA DI PAVIA, CREVESINA, CHIGNOLO PO, CIGOGNOLA, CILAVEGNA, CODEVILLA, CONFENZA, COPIANO, CORANA, CORNALE E BASTIDA, CORTEOLONA E GENZONE, CORVINO SAN QUIRICO, COSTA DE' NOBILI, COZZO, CURA CARPIGNANO, DORNO, FERRERA ERBOGNONE, FILIGHERA, FORTUNAGO, FRASCAROLO, GALLIAVOLA, GAMBARANA, GAMBOLO', GARLASCO, GERENZAGO, GIUSSAGO, GODIASCO SALICE TERME, GOLFERENZO, GRAVELLONA LOMELLINA, GROPPELLO CAIROLI, INVERNO E MONTELEONE, LANDRIANO, LANGOSCO, LARDIRAGO, LINAROLO, LIRIO, LOMELLO, LUNGAVILLA, MAGHERNO, MARCIGNAGO, MARZANO, MEDE, MENCONICO, MEZZANA BIGLI, MEZZANA RABATTONI, MEZZANINO, MIRADOLE TERME, MONTALTO PAVESE, MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA, MONTECALVO VERSIGLIA, MONTESCANO, MONTESEGALE, MONTICELLI PAVESE, MONTU' BECCARIA, MORNICO LOSANA, MORTARA, NICORVO, OLEVANO DI LOMELLINA, OLIVA GESSI, OTTOBIANO, PALESTRO, PANCARANA, PARONA, PAVIA, PIETRA DE' GIORGI, PIEVE ALBIGNOLA, PIEVE DEL CAIRO, PIEVE PORTO MORONE, PINAROLO PO, PIZZALE, PONTE NIZZA, PORTALBERA, REA, REDEVALLE, RETORBIDO, RIVANAZZANO TERME, ROBBIO, ROBECCO PAVESE, ROCCA DE' GIORGI, ROCCA SUSELLA, ROGNANO, ROMAGNESE, RONCARO, ROSASCO, ROVESCALA, RUINO, SAN CIPRIANO PO, SAN DAMIANO AL COLLE, SAN GENESIO ED UNITI, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, SAN MARTINO SICCOMARIO, SAN ZENONE AL PO, SANNAZZARO DE' BURGUNDI, SANTA CRISTINA E BISSONE, SANTA GIULETTA, SANTA MARGHERITA DI STAFFORA, SANTA MARIA DELLA VERSA, SANT'ALESSIO CON VIALONE, SANT'ANGELO LOMELLINA, SARTIRANA LOMELLINA, SCALDASOLE, SEMIANA,

SILVANO PIETRA, SIZIANO, SOMMO, SPESSA, STRADELLA, SUARDI, TORRAZZA COSTE, TORRE BERETTI E CASTELLARO, TORRE D'ARESE, TORRE DE' NEGRI, TORRE D'ISOLA, TORREVECCHIA PIA, TORRICELLA VERZATE, TRAVACO' SICCOMARIO, TRIVOLZIO, TROMELLO, TROVO, VAL DI NIZZA, VALEGGIO, VALLE LOMELLINA, VALLE SALIMBENE, VALVERDE, VARZI, VELEZZO LOMELLINA, VELEZZO BELLINI, VERRETTO, VERRUÀ PO, VIDIGULFO, VIGEVANO, VILLA BISCOSSI, VILLANOVA D'ARDENGLI, VILLANTERIO, VISTARINO, VOGHERA, VOLPARA, ZAVATTARELLO, ZECCONE, ZEME, ZENEVREDO, ZERBO, ZERBOLO', ZINASCO.

#### *Produzione vegetale*

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto produzioni vegetali nell'area comunale delimitata calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 142.520,00;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende riferito alle produzioni vegetali è pari a **€ 54.105,00 =**.

L'incidenza del danno complessivo alla produzione vegetale nell'area delimitate della provincia di Pavia risulta essere pari al **38 % del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto della produzione vegetale**.

L'unico comune della **Provincia di Pavia** interessato dalle perdite alla produzione vegetale è SANTA MARGHERITA DI STAFFORA.

#### **PROVINCIA DI VARESE**

Dall'U.T.R. Insubria sede di Varese, sono pervenute segnalazioni di danni al solo **comparto apistico**.

Pertanto, dalla relazione trasmessa dal predetto U.T.R emerge che:

- la Produzione lorda vendibile globale stimata per il comparto apistico provinciale, calcolata sulla base del triennio precedente è pari a € 837.224,78;
- **l'entità del danno** segnalato dalle aziende è riferito alla mancata produzione di miele è pari a **€ 587.238,00 =**.

L'incidenza del danno complessivo risulta essere pari al **70% del valore della Produzione lorda vendibile media del comparto apistico della provincia di Varese**.

I comuni della **provincia di Varese** interessati dalle perdite sono i seguenti: ARSAGO SEPRIO, BARASSO, BREBBIA, BUSTO ARSIZIO, CARNAGO, CASSANO MAGNAGO, COMERIO, FERNO, GORNATE OLONA, LONATE POZZOLO, LOZZA, MALGESSO, MONVALLE, MORNAGO, OGGIONA S. STEFANO, SAMARATE, SOLLA LOMBARDO, TRAVEDONA MONATE, VIZZOLA TICINO.

**PROVVIDENZE RICHIESTE PER I TERRITORI DELIMITATI**

Alla luce di quanto sopra descritto e documentato dagli U.T.R. predetti competenti per territorio, in attuazione di quanto consentito dalla legge **3 agosto 2017 n. 123**, si ritiene che sussistano i presupposti per chiedere al Mi. P.A.A.F. che vengano applicate le misure volte a favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva delle imprese agricole, **ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. 102/2004** e s. m., per la compensazione dei **danni alle produzioni** causati dalla **siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva dell'anno 2017** in favore delle aziende ricadenti nei sopra indicati comprensori comunali, ovvero elencati nelle schede S.I.A.N. modello B), **per un danno complessivo alle produzioni pari ad € 4.731.610,88.**